III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione 81

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009. C. 3593 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2010. C. 3594 Governo.

Tabella n. 6: Stato di previsione del Ministero degli affari esteri (Relazione alla V Commissione) *(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del regolamento, e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3593 e relazione favorevole sul disegno di legge C. 3594)* 82

ALLEGATO 1 (Emendamenti) 85

INTERROGAZIONI:

5-03194 Mecacci: Sulla persecuzione dei dissidenti politici a Cuba 83

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 87

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03216 Narducci: Sulle procedure di rilascio all'estero dei passaporti elettronici 83

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 89

INTERROGAZIONI:

5-03207 Narducci: Sul personale docente destinato alle scuole italiane all'estero 84

ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 90

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 84

ERRATA CORRIGE 84

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 14 luglio 2010. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri,Vincenzo Scotti.

La seduta comincia alle 9.10.

Variazione nella composizione della Commissione.

Stefano STEFANI, *presidente,* comunica che i deputati Roberto COTA, componente del gruppo della Lega Nord Padania, e Mario RIGONI, componente del gruppo del Partito Democratico, hanno cessato di far parte della Commissione e che ad essi

subentrano i deputati Marco Giovanni REGUZZONI e Pier Luigi BERSANI, rispettivamente componenti del gruppo della Lega Nord Padania e del Partito Democratico.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2009.
C. 3593 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2010.
C. 3594 Governo.

Tabella n. 6: Stato di previsione del Ministero degli affari esteri.
(Relazione alla V Commissione).

(Seguito esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del regolamento, e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3593 e relazione favorevole sul disegno di legge C. 3594).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato da ultimo nella seduta del 13 luglio scorso.

Stefano STEFANI, *presidente*, Avverte che ieri alle 18 è decorso il termine per la presentazione delle proposte emendative al disegno di legge di assestamento e che sono state presentati quattro emendamenti *(vedi allegato 1)*.

Chiede pertanto al relatore di esprimere il parere di competenza.

Enrico PIANETTA (PdL), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti pare contrario, in quanto, pur riconoscendone le motivazioni, gli attuali equilibri di bilancio ne risulterebbero compromessi.

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI esprime parere conforme a quello del relatore, rilevando in proposito come sarebbe estremamente problematica un'ulteriore riduzione della dotazioni per il funzionamento del Ministero e per la cooperazione allo sviluppo.

Franco NARDUCCI (PD) precisa in primo luogo che gli emendamenti di cui è cofirmatario non prevedono alcuna riduzione dei fondi per la cooperazione. Sottolinea poi che i capitoli di cui si intende aumentare la dotazione per evitarne un'ulteriore riduzione rispetto al 2009, relativi a iniziative educative e di assistenza per gli italiani all'estero, hanno subito negli scorsi anni forti tagli in ragione dei quali non si possono rispettare gli impegni presi.

Dichiara pertanto la propria intenzione di non procedere al ritiro degli emendamenti.

Marco ZACCHERA (PdL) preannunciando l'intenzione di voto contrario, come richiesto dal relatore, sottolinea però la fondatezza delle considerazioni svolte dal collega Narducci. In particolare giudica poco lungimirante la riduzione dei fondi per l'assistenza sanitaria, in quanto la stipula di polizza assicurative, che ora viene pregiudicata, rappresenta un costo inferiore a quello che si dovrà affondare per fornire direttamente le prestazioni necessarie.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Di Biagio Tab.6.1 e Tab.6.2 e Fedi Tab.6.3 e Tab.6.4.

Enrico PIANETTA (PdL), *relatore*, formula per ciascuno dei disegni di legge una proposta di relazione favorevole, evidenziando la necessità di invertire la tendenza alla riduzione delle risorse destinate alla politica estera. Ritiene, peraltro, che la questione si riproporrà a breve con l'esame in seconda letture del decreto-legge n. 88.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, approvando la proposta del relatore, delibera, con distinte votazioni, di riferire favorevolmente sui disegni di legge in titolo. Delibera altresì di nominare l'onorevole Pianetta relatore presso la V Commissione.

La seduta termina alle 9.20.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 14 luglio 2010. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Vincenzo Scotti.

La seduta comincia alle 9.20.

5-03194 Mecacci: Sulla persecuzione dei dissidenti politici a Cuba.

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Matteo MECACCI (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta, rilevando come, seppure con qualche iniziale esitazione, il Governo abbia seguito con attenzione la vicenda dei dissidenti politici a Cuba. Ritiene in ogni caso che l'approccio adottato possa servire da modello anche per altri regimi autoritari.

Esprime soddisfazione per l'annunciata liberazione dei prigionieri politici, per la quale va riconosciuto anche l'importante ruolo di mediazione svolto dalla Chiesa cubana, precisando però che occorre un costante monitoraggio della situazione in quanto in passato a momenti di apertura sono seguiti provvedimenti repressivi. In questa ottica appare necessario un maggiore impegno dell'Unione europea per favorire, nell'ambito della revisione dei rapporti politici e commerciali con Cuba, l'avvio di un processo di riforma.

Invita il Governo a seguire con attenzione la vicenda dei detenuti che verranno liberati, che non devono perdere il diritto di tornare nel loro Paese, apprezzando la disponibilità da parte italiana ad accoglierne alcuni.

La seduta termina alle 9.30.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 14 luglio 2010. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Alfredo Mantica.

La seduta comincia alle 15.45.

Stefano STEFANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-*ter*, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-03216 Narducci: Sulle procedure di rilascio all'estero dei passaporti elettronici.

Franco NARDUCCI (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 3)*.

Franco NARDUCCI (PD) si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta in relazione all'impegno del Governo a risolvere l'incresciosa situazione che si è determinata sottolineando la necessità di trovare una soluzione in tempi rapidi. Richiama a titolo di esempio la situazione della Svizzera, dove ogni anno sono rilasciati 35.000 passaporti a cittadini italiani, in quanto, a causa delle lunghe attese, i consolati sono costretti a riaprire nuovamente le pratiche trascorsi 30 giorni senza avere ottenuto risposta.

Ribadisce in conclusione che con la propria interrogazione non intende assumere un atteggiamento ostile nei confronti del Governo ma solo segnalare una disfunzione amministrativa che potrebbe essere risolta consentendo l'accesso *on-line* alle banche dati da parte del personale consolare.

La seduta termina alle 15.50.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 14 luglio 2010. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Alfredo Mantica.

La seduta comincia alle 15.50.

5-03207 Narducci: Sul personale docente destinato alle scuole italiane all'estero.

Il sottosegretario Alfredo MANTICA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 4)*.

Franco NARDUCCI (PD), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta ottenuta in ragione dei disagi che incontrano i docenti all'estero, ed in particolare i lettori di lingua italiana, costretti dai provvedimenti del Governo a lunghe permanenze in sedi anche disagiate e alle prevedibili difficoltà che si verificheranno all'avvio dell'anno scolastico, citando in proposito l'esperienza del liceo artistico svizzero-italiano di Zurigo.

Auspica, pertanto, che si possa al più presto ripristinare l'applicazione delle norme contrattuali vigenti e garantire il regolare inizio delle lezioni.

La seduta termina alle 15.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.55 alle 16.

ERRATA CORRIGE

Nel Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 326 del 19 maggio 2010, a pagina 106, prima colonna, trentesima riga, la parola: « preferibilmente » è sostituita da « prevalentemente »; alla trentunesima riga, la parola: « prevalentemente » è sostituita da « preferibilmente ».

ALLEGATO 1

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2010 (C. 3594 Governo).

EMENDAMENTI

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Cooperazione allo sviluppo e sfide globali, u.p.b. 1.2.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Tab. 6. 1. Di Biagio, Angeli, Berardi.

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* Servizi istituzionali e generali della amministrazioni pubbliche – *programma* Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza – u.p.b. 2.2.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 1.000.000;
CS: – 1.000.000.

Tab. 6. 2. Di Biagio, Angeli, Berardi.

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali, u.p.b. 1.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 1.500.000;
CS: – 1.500.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.500.000;
CS: + 1.500.000.

Tab. 6. 3. Fedi, Narducci, Bucchino, Gianni Farina, Garavini, Porta.

Alla tabella 6, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Rappresentanza dello Stato nelle

relazioni internazionali, u.p.b. 1.1.1 – Funzionamento, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: – 1.600.000;
CS: – 1.600.000.

Conseguentemente alla medesima tabella, stato di previsione del Ministero degli affari esteri, *missione* L'Italia in Europa e nel mondo, *programma* Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali, u.p.b. 1.6.2 – Interventi, *apportare le seguenti variazioni:*

CP: + 1.600.000;
CS: + 1.600.000.

Tab. 6. 4. Fedi, Narducci, Bucchino, Gianni Farina, Garavini, Porta.

ALLEGATO 2

5-03194 Mecacci: Sulla persecuzione dei dissidenti politici a Cuba.

TESTO DELLA RISPOSTA

Nel rispondere ai quesiti dell'interrogante, appare opportuno sottolineare come nel lasso di tempo trascorso tra la presentazione dell'interrogazione parlamentare ed oggi siano intervenuti elementi nuovi, tali da indurci ad una più generale riflessione sulla situazione a Cuba e sugli sviluppi delle nostre relazioni con l'isola.

Nei giorni scorsi il Governo cubano ha avviato un processo teso a porre in libertà tutti quei detenuti per reati d'opinione tuttora rinchiusi nelle carceri cubane dopo la « primavera nera » del 2003. Le Autorità dell'isola si sono, inoltre, impegnate ad avvicinare ai luoghi di residenza i detenuti in cattive condizioni di salute.

Non vi è dubbio che a queste evoluzioni abbiano fortemente contribuito la tragica morte del dissidente Zapata Tamayo nel febbraio scorso ed il prolungato sciopero della fame iniziato subito dopo da Guillermo Farinas.

Le indignate reazioni della Comunità internazionale al primo evento (e l'Italia non ha, in questo contesto, mancato di far sentire la sua voce) e la costante solidarietà al protagonista del secondo hanno costituito segnali che il Governo cubano sembra aver finalmente colto. Ma non c'è dubbio egualmente che gli sviluppi di questi ultimi giorni sono stati resi possibili dall'azione della Chiesa cattolica cubana e dal dialogo che nelle scorse settimane essa ha portato avanti con la massima autorità del governo dell'isola: un dialogo « tra cubani » che, secondo quanto ci è dato sapere, non si è limitato soltanto alla situazione dei detenuti per reati d'opinione, ma più in generale alle grandi problematiche che ancora si registrano sull'isola.

Gli impegni assunti dal Governo cubano si stanno già realizzando ed il noto dissidente Guillermo Farinas, nel riconoscere la serietà dell'iniziativa, ha deciso di sospendere lo sciopero della fame.

Tutto ciò ripropone il tema della necessita di misurare gli strumenti e le politiche anche sul metro dell'efficacia. E penso, in particolare, all'esigenza di adottare una linea di condotta nella quale il sostegno alla dissidenza non possa essere strumentalizzato contro la dissidenza stessa, allontanando così ulteriormente il conseguimento dell'obiettivo che si vuole raggiungere.

L'Onorevole interrogante ricorda l'impegno cui il Parlamento ha chiamato il Governo « ad adoperarsi per ottenere la fine delle persecuzioni e dei maltrattamenti da parte del regime comunista cubano nei confronti dei dissidenti politici e dei detenuti per reati di opinione, e che il loro trattamento sia reso meno disumano e rispettoso del principio fondamentale di civiltà dell'*habeas corpus* ».

Come l'Onorevole interrogante ben sa, questo impegno era ed è assolutamente in linea con l'azione che il nostro Paese ha costantemente portata avanti nei rapporti con La Avana ed in tutti i fori di dialogo europei e internazionali.

In piena coerenza con questa azione, nelle scorse settimane ho avuto modo di incontrare sia l'Ambasciatore cubano a Roma, sia il Vice Ministro della cultura dell'isola di passaggio in Italia. Ad entrambi, su indicazione dell'Onorevole Ministro Frattini ho ribadito le aspettative del Governo e dell'Italia in materia di rispetto dei diritti umani ed in merito alla necessità di riforme che migliorino le

condizioni di vita sull'isola. Ad entrambi ho espresso il fermo sostegno dell'Italia al dialogo tra Governo e Chiesa cubana, nella convinzione che risultati concreti in questo contesto avrebbero anche indotto il Sig. Farinas a desistere dallo sciopero della fame. Ho, infine, confermato la disponibilità dell'Italia a sostenere con misure concrete il processo in atto. Oggi, questa disponibilità è rafforzata dalle evoluzioni delle ultime ore.

Restano naturalmente alcuni punti da chiarire e molte cose da fare. In primo luogo, riteniamo che la partenza per l'estero dei detenuti non debba costituire un obbligo per coloro che dissentono ma, semmai, una possibilità che viene offerta in alternativa a quella di tornare liberi e di rimanere a vivere nel proprio Paese. Riteniamo, inoltre, indispensabile che vengano liberati tutti coloro che sono detenuti solamente in ragione delle loro opinioni politiche. Auspichiamo parimenti che il dialogo tra Governo e Chiesa cubana comporti rapide ed ineludibili riforme che consentano alla popolazione cubana maggiori spazi di libertà da un punto di vista politico ed economico.

Già nel 1999, in occasione della visita di S.S. Giovanni Paolo II a Cuba, il Governo cubano aveva liberato un cospicuo numero di oppositori. Oggi, a seguito del dialogo tra Stato e Chiesa, assistiamo ad una nuova ondata di liberazioni. Si tratta di una manifestazione evidente del ruolo accorto, meritorio ed equilibrato che la Chiesa cattolica ha assunto nella società cubana. Un ruolo che può contribuire a facilitare quel dialogo « fra cubani » che rappresenta, come appare ormai con grande chiarezza a tutti gli osservatori internazionali, come lo strumento migliore per risolvere i problemi dell'isola.

Le reazioni positive che gli ultimi avvenimenti hanno provocato negli Stati Uniti, in molti Paesi UE e fra le fila della stessa dissidenza ci confortano nella nostra linea di sostegno attivo al dialogo in corso. L'Italia continuerà a muoversi lungo queste direttrici attraverso contatti ad ogni livello, a Roma e a L'Avana, a Washington, a Bruxelles e nella altre capitali europee nella convinzione che la strada del dialogo – pur nella perdurante attiva solidarietà verso la dissidenza – e non certo quella delle misure unilaterali e, quindi, controproducenti, rappresenti l'unico cammino percorribile per una pacifica e positiva transizione a Cuba.

ALLEGATO 3

5-03216 Narducci: Sulle procedure di rilascio all'estero dei passaporti elettronici.

TESTO DELLA RISPOSTA

Nel messaggio del 10 maggio citato dall'interrogante il Ministero degli Affari Esteri ha fornito alla rete diplomatico-consolare una serie di istruzioni operative in vista dell'emissione del nuovo libretto di passaporto elettronico, richiamando principi generali e disposizioni vigenti in materia.

Tra le disposizioni richiamate vi sono quelle relative alle cause ostative al rilascio del passaporto. Cause fra cui figura (in base all'articolo 3 della legge 21 novembre 1967 n. 1185) l'esistenza di eventuali carichi penali pendenti.

Fino a tempi recenti le sedi estere hanno potuto verificare direttamente l'assenza di tali carichi in quanto il Ministero degli Interni provvedeva a consegnare periodicamente al Ministero degli Affari esteri i dati aggiornati relativi al « Bollettino Nazionale delle Ricerche ».

Il Ministero degli Interni ha però interrotto tale fornitura alla fine del 2008 facendo presente l'impossibilità di consentire, per aspetti afferenti alla tutela dei dati personali, l'accesso diretto a tali informazioni da parte di altre Amministrazioni.

L'impossibilità di una verifica diretta dei carichi pendenti da parte degli Uffici all'estero ha quindi generato l'esigenza di chiedere di volta in volta un « nulla osta » all'emissione del passaporto alla Questura competente per i cittadini residenti all'estero.

È attualmente allo studio la possibilità di concedere agli operatori consolari un accesso « mediato » attraverso appositi programmi informatici per i quali, a fronte dell'invio di una richiesta di nulla osta, si otterrebbe, in tempo reale, unicamente una risposta positiva o negativa senza alcun dettaglio circa le motivazioni.

In attesa delle determinazioni del Ministero dell'Interno circa modalità e tempi di realizzazione di tale accesso nonché della quantificazione dei costi e tempi a carico di questa Amministrazione, è in fase di realizzazione la creazione presso gli Uffici passaporti delle sedi all'estero ed in Italia di apposite caselle di posta elettronica certificata per l'inoltro delle richieste e ricezioni delle relative risposte; tale modalità di collegamento, anche se non risolve completamente il problema, consente intanto di instradare in modo più veloce, puntuale ed economico le predette richieste.

Per quanto riguarda la presenza fisica del cittadino presso l'Ufficio passaporti essa è richiesta, da un punto di vista tecnico, una sola volta e cioè al momento dell'acquisizione delle impronte digitali in quanto tutte le altre attività possono essere espletate anche in sua assenza; le istruzioni fornite alla rete suggeriscono infatti specifiche modalità organizzative in tal senso.

ALLEGATO 4

5-03207 Narducci: Sul personale docente destinato alle scuole italiane all'estero.

TESTO DELLA RISPOSTA

Vorrei rassicurare l'interrogante sul fatto che il Ministero degli Affari Esteri – pur in un quadro caratterizzato da una forte contrazione delle risorse finanziarie a sua disposizione – sta ponendo in essere ogni sforzo per garantire l'applicazione delle norme contrattuali e per assicurare il regolare inizio delle attività didattiche per il nuovo anno scolastico.

Il primo dei provvedimenti amministrativi citati, il Decreto Direzionale 3429 del 17 maggio 2010, non sospende la mobilità all'estero ma sospende soltanto una tipologia di trasferimenti: quelli « estero per estero » a domanda degli interessati.

Il carattere circoscritto del provvedimento è dimostrato dal fatto che sono stati emessi i decreti di restituzione ai ruoli metropolitani per fine mandato del personale scolastico; sono stati effettuati i trasferimenti d'ufficio per chiusura di posti precedentemente coperti; sono stati assicurati i trasferimenti senza oneri per l'Amministrazione nell'ambito della stessa Circoscrizione Consolare e sono in corso le nomine per gli aventi diritto in partenza dall'Italia. Questi movimenti consentiranno di assicurare il regolare avvio dell'anno 2010/2011.

La decisione, sia pur dolorosa, di sospendere per un anno i trasferimenti estero per estero al personale che chiede di spostarsi da un luogo all'altro a spese dell'Amministrazione – diversamente da quanto avviene in Italia ove le spese di trasferimento sono a carico degli interessati – ha prodotto un risparmio di 450.000 Euro. Un risparmio che ha consentito all'Amministrazione di assicurare le nuove nomine e garantire i diritti di coloro che sono in graduatoria preservando così il livello di servizi a favore dell'utenza.

Per quanto riguarda il secondo provvedimento indicato dall'interrogante, vorrei precisare che il Decreto Direzionale 3428 del 17 maggio 2010 si limita a prolungare la validità delle attuali graduatorie, per un periodo che non potrà però superare il 31 agosto 2012. Il che non impedisce che l'aggiornamento delle medesime possa essere effettuato anche nel corso di questo stesso anno o del prossimo, a condizione che siano erogati i fondi necessari.

Il problema, anche in questo caso, è di disponibilità finanziarie. Malgrado le reiterate richieste dell'Amministrazione degli Esteri, il capitolo su cui andrebbero finanziate nuove prove di accertamento linguistico – il 2471 – non presenta al momento alcuna disponibilità di fondi. Ed è questo il motivo per il quale non è stato indetto già nel corso del 2009 il bando per l'indizione di nuove prove.

Giova peraltro sottolineare che la maggioranza delle graduatorie non risulta esaurita e che, per tale ragione, si sta procedendo regolarmente alle nuove nomine.